

litico, per assumere il ruolo di arbitro delle attività umane, per far varare leggi severe contro le attività produttive, per imporre tasse, favorire o penalizzare questo o quel prodotto, e discriminare intere categorie di persone impegnate nelle varie attività lavorative. Purtroppo negli anni passati, almeno in Italia, abbiamo conosciuto solo il lato peggiore dell'ambientalismo. Abbiamo subito l'ideologia di un pensiero unico, oscurantista, antiscientifica, luddista, pessimista, catastrofista, intollerante verso l'uomo e le sue attività. Questo modo di affrontare i problemi ambientali ha frenato il progresso economico e civile e scatenato conflitti frequenti nella comunità sociale »;

tale progetto formativo appare improntato da un lato ad elementi fortemente confessionali, dall'altro ad una visione dei problemi ambientali (ad esempio l'effetto serra) in contraddizione con le conoscenze scientifiche e con le politiche indicate dalle convenzioni o dai protocolli internazionali (Kyoto in primis);

titoli rilasciati dall'ateneo pontificio Regina Apostolorum non sono immediatamente ed automaticamente riconosciuti come titoli di studio ma è necessario fare istanza di equipollenza in quanto titoli validi esclusivamente su territorio pontificio —:

quali siano state le risorse utilizzate per il finanziamento di tale convenzione;

se sia stata effettuata e attraverso quale modalità una selezione per scegliere il progetto di formazione da finanziare;

se tale progetto rientri nei piani di formazione e riqualificazione del personale del Ministero per il 2003;

se siano state rispettate le norme del Contratto Nazionale del Pubblico Impiego che regolamentano la formazione e la riqualificazione del personale, oggetto di contrattazione sindacale;

se il Ministro, prima che fossero sottoscritte le due convenzioni, era già a conoscenza dei contenuti degli argomenti

trattati e se non considera tali contenuti in contrasto con i principi di laicità dello Stato e con gli indirizzi di politica ambientale affermati sul piano internazionale;

se, e attraverso quali modalità, siano state svolte selezioni per la partecipazione, a titolo gratuito, del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;

quale si ritenga possa essere la competenza professionale e/o scientifica che la partecipazione a tale corso farà acquisire al personale del Ministero autorizzato alla frequenza;

se la frequenza costituisca un titolo per il personale interno ai fini della riqualificazione professionale, tenuto conto che per validare i titoli di studio rilasciati dall'Ateneo Pontificio è necessario il riconoscimento attraverso la procedura dell'equiparazione. (5-02609)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

CARBONELLA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ex Fiat-Avio di Brindisi, da molti decenni, ha rappresentato uno dei punti di eccellenza nel settore aerospaziale, impegnata peraltro nei maggiori programmi aeronautici a livello mondiale;

alcuni mesi fa, nel corso delle trattative inerenti la cessione della Fiat-Avio al gruppo Carlyle ed a Finmeccanica, l'interrogante chiese ai Ministri in indirizzo ed alla Commissione Trasporti della Camera, di vincolare detta operazione, all'affidamento del pacchetto di maggioranza, in favore della Finmeccanica;

tale richiesta è stata fortemente sollecitata, per non ridurre le potenzialità

della Fiat-Avio come impresa industriale e per evitare di pregiudicare, per il suo valore strategico, l'intero settore aerospaziale del nostro Paese;

il controllo nazionale inoltre, poteva garantire non solo il sostegno per lo sviluppo del Sud ma altresì, garantire il mantenimento dei livelli occupazionali;

la « Avio Spa », così denominata, dopo la cessione alla Carlyle (70 per cento) e Finmeccanica (30 per cento), ha comunicato in questi giorni, l'avvio della procedura di cassa integrazione ordinaria per 821 lavoratori, ivi compresi quadri ed impiegati dello stabilimento di Brindisi, a partire dal novembre 2003 e fino al 31 marzo 2004 —:

se i Ministri interrogati siano informati della predetta situazione e condividano l'allarme e la preoccupazione che coinvolge l'intera comunità brindisina; se e quali iniziative intendano adottare, per la salvaguardare dei livelli occupazionali e per la tutela del patrimonio industriale di un settore strategico per il nostro Paese.
(3-02856)

Interrogazione a risposta scritta:

GIOVANNI BIANCHI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la multinazionale Pfizer ha acquistato l'azienda Pharmacia;

la Pfizer ha manifestato al sindacato la convinzione che alla Pharmacia ci siano esuberanze manifatturiere;

la Pfizer si riserva di disperdere il centro di ricerca di Nerviano, appropriandosi dei marchi più prestigiosi —:

quali azioni i Ministri interessati intendano porre in essere per salvaguardare il patrimonio scientifico e occupazionale rappresentato dalla Pharmacia;

se non ritengano necessario e urgente convocare le parti per scongiurare i rischi connessi alla vicenda Pharmacia. (4-08022)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

MARTELLA, GRIGNAFFINI, CHIAROMONTE, GIULIETTI, CARLI, TOCCI, SASSO, CAPITELLI, LOLLI, CAZZARO, VIANELLO, RUZZANTE, ZANELLA e CIMA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la stampa locale e nazionale ha dato ampio risalto alle notizie riguardanti il progetto di riforma dello statuto della Biennale di Venezia elaborato dal ministero per i beni e le attività culturali;

il presidente della Biennale di Venezia Franco Bernabè, su sollecitazione dello stesso ministero, ha illustrato nella seduta del consiglio di amministrazione del 31 ottobre 2003, il documento di riforma dello statuto della Biennale predisposto dal ministero, raccogliendo fortissime perplessità e critiche;

tale ipotesi di modifica prevedrebbe la trasformazione della Biennale da « Società di cultura » in fondazione di diritto privato e che, tra l'altro, le nomine dei direttori dei settori e i programmi delle rassegne culturali siano decisi d'intesa tra il consiglio di amministrazione della Biennale e i vertici di altri enti culturali affini;

in particolare, la Mostra del Cinema sarebbe scorporata e affidata per la sua organizzazione ad una nuova società costituita da Cinecittà holding, dal Centro Sperimentale di Cinematografia e dalla stessa Biennale;

tra l'altro la bozza di riforma prevedrebbe la soppressione dell'articolo dell'attuale statuto della Biennale che recita